

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE



**Istituto di Istruzione Superiore Statale**  
**"L. da Vinci - P. De Giorgio" --- Lanciano**



**Istituto Tecnico settore Tecnologico**  
**Istituto Professionale**

C.F. 90030110697 - C.M. CHIS01100A - PEO: chis01100a@istruzione.it - PEC: chis01100a@pec.istruzione.it - Web: iisdavincidegiorgio.edu.it  
sede "DA VINCI" Indirizzo Via G. Rosato, 5 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono 0872-4.25.56  
sede "DE GIORGIO" Indirizzo Via A. Barrella, 1 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono 0872-71.34.34

ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE - "DA VINCI - DE GIORGIO"-LANCIANO  
Codice AOO: SEGR\_CHIS01100A

**Prot. 0016951 del 19/11/2022**

I-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

All'Albo d'Istituto

Agli Atti

e p.c. Al Consiglio d'Istituto

Alla Direttrice dei S.G.A. f.f.

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025**

**per l'a.s. 2022/23**

(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

**VISTO** il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

**VISTO** il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

**VISTE** le Linee Guida nazionali per gli Istituti tecnici e per gli Istituti professionali;

**VISTO** il CCNL Comparto Scuola vigente;

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), art. 1 cc. 2, 3, 7, 10-16, 29, 56-58, 78, 124, e in particolare il c. 144, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VALUTATE** le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

**VISTO** Il decreto del MI n°35 del 22/06/2020 recante Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 Adozione del modello nazionale di

piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

**VISTO** il D.Lgs. n.62 del 13.04.2017: "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";

**VISTA** la Legge 29 maggio 2017 n.71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e aggiornamento 2021 delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo di cui alla nota MI n.482 del 18.02.2021";

**PRESO ATTO** che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che: le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;

il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

**TENUTO CONTO** degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire: ° assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa; ° assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; ° promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; ° promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

**PRESO ATTO** che la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

**CONSIDERATO** che il Piano Triennale dell'Offerta formativa rappresenta un programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

**CONSIDERATO** che attraverso il PTOF si esplicita in modo consapevole, sistemico e condiviso, il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale dell'IIS DAVINCI-DE GIORGIO", per "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile);

**VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;



**CONSIDERATE** le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni; le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali;

**CONSIDERATO** che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;

**CONSIDERATI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

**CONSIDERATA** la passata emergenza sanitaria, le misure di prevenzione e protezione e l'attivazione della Didattica a Distanza che hanno determinato la gestione di aspetti problematici con ricadute sui processi gestionali ed organizzativi;

**VISTO** il Vademecum del Ministero dell'Istruzione recante "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022-23";

**VISTO** l' Atto di Indirizzo Politico-Istituzionale emanato con Decreto M.I. Prot. N. 281 del 15/09/2021, nel quale vengono individuate le priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2022 e per il triennio scolastico 2022/2025;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 e approvato il 22 giugno 2021;

**VISTA** la nota prot.n. 21627 del 14/09/2021 del Ministero dell'Istruzione avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione /SNV-indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche /Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa;

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015 il seguente

## **ATTO DI INDIRIZZO**

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla redazione dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 per l'a.s. 2022/2023.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2022/2025 e per l'aggiornamento relativo all'anno scolastico 2022/2023; ai fini dell'elaborazione dei documenti, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

## **PREMESSA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 e l'aggiornamento relativo all'anno scolastico 2022/2023 devono tener conto, oltre che della normativa e delle presenti indicazioni, anche della vision e della mission dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a creare l'immagine dell'Istituto. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi

individuati dal Rapporto di autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento costituiscono parte integrante del Piano.

Nel definire le attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni scolastici precedenti, in particolare dell'anno scolastico 2021/2022.

Il PTOF dell'Istituto dovrà comprendere:

- Analisi dei bisogni del territorio;
- Descrizione dell'utenza dell'Istituto;
- Scelte strategiche della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- L'offerta formativa;
- L'organizzazione;
- Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare un Piano che:

- Preveda una reale personalizzazione dei curricoli in modo da supportare gli alunni in difficoltà e allo stesso tempo valorizzare le eccellenze;
- Attivi processi di insegnamento e di apprendimento adeguati alle differenti forme di intelligenza e potenzialità eterogenee degli studenti;
- Promuova azioni didattiche e di studio di tipo cooperativo e inclusivo che mirino al successo scolastico della generalità degli studenti;
- Ponga particolare attenzione alla dimensione inclusiva della scuola per far fronte alle esigenze degli studenti con bisogni speciali: alunni con disabilità, DSA, BES, alunni ospedalizzati;
- Curi lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza, al rispetto e alla promozione della cultura della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del capitale umano, del patrimonio culturale;
- Potenzi le discipline motorie e promuova comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'igiene e allo sport;
- Curi il miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- Potenzi la didattica per competenze adeguandone la valutazione e la documentazione;
- Promuova il miglioramento degli ambienti di apprendimento, sia nell'accezione legata agli spazi e agli ambienti, sia nell'accezione legata allo sviluppo di metodologie didattiche innovative;
- Promuova lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, nonché ai possibili legami con il mondo del lavoro;
- Valorizzi l'insegnamento/apprendimento attraverso la pratica laboratoriale e le discipline STEM;
- Rafforzi i processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (RAV-PdM-Rendicontazione sociale), ma soprattutto come strumento di riflessione sulle pratiche educativo-didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa;
- Renda i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, di ricerca e sperimentazione metodologica, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento;
- Migliori il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- Promuova lo sviluppo della persona umana come cittadino;
- Ponga al centro dell'azione dell'istituto la formazione e l'auto-aggiornamento del personale;
- Implementi il processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.



## **VISION**

### **CONCEPIRE LA SCUOLA NEL CAMBIAMENTO**

## **MISSION**

o Suscitare e mobilitare le risorse ed i talenti delle studentesse e degli studenti, garantendo loro il successo formativo, inteso come piena, integrale, originale, armonica formazione della personalità di ciascuno, nel rispetto delle potenzialità e nella valorizzazione delle aspettative personali.

o Promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, formando i giovani alla convivenza civile ed alla cittadinanza attiva europea.

o Essere punto di riferimento nel territorio svolgendo un'azione generativa per famiglie, mondo economico, mondo associativo ed istituzionale e mobilitando le risorse della comunità.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

Si individuano gli obiettivi formativi prioritari da raggiungere con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili tra quelli indicati dall'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015:

Lett. a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese. Utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning. Ampliamento della progettazione Erasmus + Acquisizione e certificazione di competenze linguistiche secondo standard di Enti certificatori europei e internazionali.

Lett. b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento dell'utilizzo della metodologia laboratoriale nell'insegnamento delle discipline STEM e delle attività di laboratorio.

Lett. c) Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte. Rafforzamento della cooperazione con Musei e altre istituzioni culturali per approfondire le tematiche storico-artistiche.

Lett. e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici.

Educazione all'utilizzo consapevole dei mezzi informatici e di comunicazione. Iniziative per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Lett. g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano. Attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Promozione di percorsi multidisciplinari di educazione alla salute, lotta al disagio e prevenzione dei disturbi dell'alimentazione, dei fenomeni di dipendenza (droghe, alcool, tabacco, farmaci, doping, internet) anche mediante un servizio di ascolto e sostegno e psicologico.

Lett. l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Azioni di recupero con attività curricolari ed extracurricolari.

Lett. o) Realizzazione di percorsi di PCTO che favoriscano lo sviluppo delle attitudini degli studenti e che contribuiscano al loro orientamento.

Lett. q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; partecipazione degli studenti a manifestazioni e concorsi locali e nazionali.

Lett. s) Definizione di un sistema di orientamento, avvalendosi di tutti gli strumenti messi in campo dalle misure previste dal PNRR in relazione ai percorsi di orientamento per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria tramite convenzioni con le Università presenti sul territorio (D.M. n. 934 del 02/08/2022).



Avviare le progettazioni previste dal **Piano scuola 4.0 previste dal PNRR Next generation EU – Azione 1 Next Generation Classrooms e Azione 2 – Next Generation Labs.**

Perseguire le finalità previste dal **D.M. 24 giugno 2022, n. 170** (Piano “Scuola 4.0”): il PNRR ha destinato risorse economiche alle Istituzioni Scolastiche per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. Con la nota prot. N. 60586 del 13 luglio 2022 sono stati forniti gli “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”. La progettazione degli interventi deve avvenire tenendo conto dell’analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla dispersione scolastica ed alle competenze di base degli studenti. È opportuno che ci sia un collegamento tra le priorità e i connessi traguardi individuati al termine dell’autovalutazione e le finalità degli interventi sostenuti dall’investimento.

Il D.M. 170/2022 di “Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, in attuazione della linea di investimento 1.4” propone anzitutto un “intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”. Diviene fondamentale promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.). Il Ministero chiede alle scuole dell’Autonomia uno studio di fattibilità che oscilla tra dati certi e misurabili e azioni coordinate, attraverso cui perseguire “il consolidamento delle esperienze territoriali, e ricomprendono scambi di buone pratiche fra docenti ed esperti, gemellaggi fra scuole per la disseminazione delle esperienze più efficaci, rafforzamento dell’offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell’insuccesso scolastico”.

## FORMAZIONE

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell’art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

A seguito dell’analisi del monitoraggio del fabbisogno formativo dei docenti dell’istituto, le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione, riguarderanno la programmazione e la didattica per competenze, le metodologie didattiche innovative, tecniche digitali come metodologie in sé di insegnamento, strategie e metodologie specifiche per gli studenti con disabilità, DSA, BES, Riforma dei Nuovi Istituti Tecnici e Professionali, formazione nelle discipline di indirizzo, contrasto alla dispersione scolastica, riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali, Orientamento in uscita e PCTO.

Formazione di tutto il personale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008.

## ATTIVITA’ PROGETTUALI

Le attività progettuali dovranno essere coerenti con l’identità dell’Istituto, con i percorsi dei singoli indirizzi di studio, avere significativa ricaduta sull’attività curricolare e rispondenza con i reali bisogni degli studenti. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire e gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, le risorse professionali coinvolte con i rispettivi ambiti di responsabilità. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze

misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza /assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

## AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Sviluppo delle procedure di autovalutazione mediante la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità dell'offerta formativa. Attuazione del Piano di Miglioramento elaborato a partire dal RAV e costante monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi.

## AMBITO AMMINISTRATIVO

In considerazione del fatto che per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica è essenziale la collaborazione del personale ATA, sia per la corretta gestione delle pratiche amministrative, sia per la vigilanza degli alunni, sia per la cura del decoro di ambienti e arredi, si individueranno, sentito il DSGA, procedure e attività rivolte al miglioramento dell'azione amministrativa e nell'ottica dello sviluppo dell'uso delle nuove tecnologie e della dematerializzazione.

## REDAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

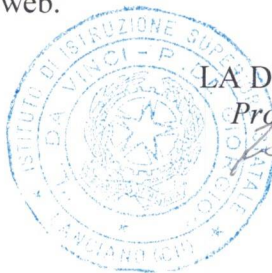
Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà prevedere:

tutte le attività progettuali dell'Istituto; la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico; le uscite didattiche nel territorio; il richiamo alle misure previste per la prevenzione del Covid-19 aggiornate dal Vademecum del Ministero dell'Istruzione recante "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022-23"; il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99); il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99).

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale per il Piano dell'Offerta Formativa, affiancate dai collaboratori del Dirigente, dai coordinatori di dipartimento, dal Nucleo interno di Valutazione per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti, approvato dagli OO.CC. d'Istituto e pubblicato entro la data di inizio delle iscrizioni all'a.s. 2023/2024.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia; rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola. acquisito agli atti della scuola; reso noto ai competenti Organi Collegiali; pubblicato sul sito web.



LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Francesca Iorretti